

Elezioni amministrative, l'agenda di Ascom

Pubblicato: Giovedì 11 Maggio 2006

In

occasione delle prossime elezioni amministrative **Ascom** ha preparato un documento in cui evidenzia i problemi del commercio, ma, nel contempo, anche gli interessi dei commercianti quali cittadini. Categoria influente, quella del commercio: e dunque, orecchie ben aperte per tutti i candidati.

Tra i problemi denunciati alcuni, già resi noti nella scorsa tornata elettorale (2002) **non hanno ancora avuto soluzione**, si sottolinea. "Coloro che si candidano alla guida della città non possono sottovalutare l'importanza del comparto che rappresentiamo, un settore che da anni sta soffrendo, un settore di cui **si scopre l'effettiva valenza per il servizio che offre quando, purtroppo, viene a mancare**" scrivono gli estensori del documento.

Un'attenzione particolare

viene naturalmente richiesta per il centro cittadino, "dove riteniamo debbano essere incentivate le aggregazioni commerciali spontanee che sono dei **veri centri commerciali naturali**". In aiuto a questi andrebbero studiate dal Comune, coinvolgendo "non solo gli imprenditori, ma anche i proprietari immobiliari, i residenti, i professionisti, le banche e le agenzie varie", opportune politiche di accessibilità, (posteggi, trasporto pubblico, mobilità) "nonché di fornitura diretta ed indiretta di altri servizi di supporto (raccolta rifiuti, sicurezza, arredo urbano e accoglienza)". Accanto a questa, sarà richiesta un'attenta programmazione per il settore commerciale, che tenga conto di questioni quali l'impatto territoriale ed ambientale, e di alcuni problemi come i posti auto e il traffico. "La programmazione dovrà valorizzare la funzione del settore commerciale, soprattutto quello tradizionale, al fine della qualificazione del territorio urbano, con particolare attenzione alle zone periferiche, senza però dimenticare le esigenze, sopra specificate, di un moderno centro cittadino".

Nel più classico **cahier de doléances** preelettorale, i commercianti citano i costi eccessivi per l'occupazione del suolo pubblico, da tagliare per "incentivare i titolari dei pubblici esercizi della città ad esporre tavoli, sedie, tende, vasi e simili, trasformando la città in un accogliente salotto"; ma anche l'imposta sulla pubblicità, in particolare per quanto riguarda gli accertamenti condotti dall'ente che la riscuote. "Improcrastinabile" viene giudicata l'adozione di un **piano di localizzazione delle edicole**. Il settore dei pubblici esercizi (bar, ristoranti, pasticcerie, ecc.) chiede di adottare criteri per il

rilascio di

nuove autorizzazioni e per il trasferimento di quelle esistenti, anche per "favorire un'equilibrata dislocazione sul territorio comunale degli esercizi". Allo stesso modo si chiede "una forma di contingentamento che tenga, tra l'altro, conto dell'andamento demografico della popolazione residente, dei flussi turistici, nonché della quantificazione della domanda e dell'offerta".

Quanto al **mercato** di piazzale Bersaglieri, la struttura richiede secondo Ascom "un posteggio per biciclette, con le tipiche griglie, più volte promesso dall'Amministrazione e mai realizzato"; una cartellonistica stradale che indichi dove si trova il mercato; manutenzione puntuale ed efficiente dei servizi igienici; **"continua e costante vigilanza** per scoraggiare i borseggiatori, nonché zingari e accattoni di ogni tipo che importunano la clientela"; cartellonistica più visibile "e soprattutto ad altezza adeguata" che indichi l'esistenza del disco orario nel posteggio delle auto; e la soluzione del problema dell'allacciamento all'energia elettrica "che potrebbe essere attuato direttamente dall'Amministrazione, la quale, a sua volta, la metterebbe a disposizione dei singoli Operatori".

Andando ai punti veramente dolenti i toni si fanno ancora più chiari: **"Riteniamo che siano da evitare insediamenti di Grande Distribuzione Organizzata"** scrive Ascom: "nella nostra Provincia, ma soprattutto nella nostra zona dell'Alto Milanese, esiste **una concentrazione di G.D.O. che supera di gran lunga i bisogni e le esigenze dei residenti**. Non vorremmo, inoltre, come qualcuno si ostina a ripetere, **che la struttura di MalpensaFiere possa trasformarsi in un centro commerciale**, sarebbe veramente una grave sconfitta sia per la Città che per la Provincia".

Fra le altre richieste di Ascom, riduzioni tariffarie per esercizi colpiti a seguito di lavori che bloccano o deviano la circolazione per lunghi periodi (oltre sei mesi, es. Cinque Ponti...); un po' di stabilità per l' **Ufficio Commercio**, dove gli avvicendamenti di dirigenti susseguitisi "hanno peggiorato le funzionalità tecniche e operative" e "ne sono riprova le tuttora irrisolte problematiche dianzi richiamate riguardanti le edicole il mercato e i pubblici esercizi".

Le ultime raccomandazioni, date dai commercianti in qualità di semplici elettori, evidenziano altre questioni che riguardano la città, come la **pulizia** e manutenzione delle strade, in particolare del centro; la **sicurezza** ("serve maggiore vigilanza"); un maggiore livello di attenzione anche per i **riioni** della periferia e per i centri di **Sacconago e Borsano**; tutela ambientale con attenzione al verde pubblico; attuazione di politiche sociali con l'utilizzo e l'apporto del volontariato. Ascom chiede infine ai futuri amministratori di essere sempre consultata "per

tutto ciò
che riguarda il settore che rappresentiamo, facendo presente di
essere sempre disposta al confronto, ma soprattutto alla
collaborazione".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it